



COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



VERBALE N. 6/2015

della seduta del Consiglio Comunale di data 06 agosto 2015

L'anno duemilaquindici, addì 06 del mese di agosto, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 11142 del 30.07.2015), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno *entra al punto 3)*
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Fraizingher Laura
8. Lancerin Maurizio *entra al punto 3)*
9. Martinelli Marco
10. Campestrin Silvana
11. Postal Lamberto
12. Filippi Efrem
13. Perina Emilio
14. Avancini Romano
15. Beretta Gianni
16. Dal Bianco Maurizio

Assenti giustificati i signori:

17. Piazza Rossella
18. Acler Tommaso

Partecipa il Vicesegretario dott. Loris Montagna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.05 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. NOMINA SCRUTATORI.

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

3. INTERPELLANZA PROT. N. 10814 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "TORRE BELVEDERE E ALTRI SITI STORICI".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

4. INTERROGAZIONE PROT. N. 10815 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA CANI".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

5. INTERROGAZIONE PROT. N. 10817 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "STATO MARCIAPIEDI E VIALE ROMA".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

6. ORDINE DEL GIORNO SU "PATTO CON IL CITTADINO (BARATTO AMMINISTRATIVO)".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

7. 3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2017 (VARIAZIONE N. 9).

Rel. SINDACO

8. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17) - ADOZIONE DEFINITIVA – III ADOZIONE.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

9. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 12 DEL 21.04.2015 PER LA "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A. - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA". AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 112 COMMA 5 DELLA L.P. 04.03.2008, N. 01.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

10. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI ALL'"INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SPONDE LAGO DI LEVICO SULLE PP.FF. 8291/6, 8291/7, 8291/17, 8291/18, 8291/19, 955/1, 955/2, 955/3, 966/1, 957/1, 936/6, 7716/1, 821/1, 817/1, 816/1, 813/1, 953/13, 812/1, 953/12, 804/1, 804/3, 804/2, 801, 800, 764, 767, 768, 771, 772, 775, 776, 779/1, 779/2, 780, 783, 784, 789, 788, 790/2, 790/1, 796, 763/1, 763/2, 760, 759, 759/3, 751/1, 750 IN C.C. LEVICO" PROMOSSO DAL COMUNE DI LEVICO TERME.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, ai Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco e al pubblico. Ci troviamo per questa seduta del Consiglio comunale di mezza estate, con un ordine del giorno ricco. Cominciamo con il primo punto.

1. NOMINA SCRUTATORI.

La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Paolo Andreatta e Emilio Perina ed il Consiglio, con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 2 (Andreatta e Perina), espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti, approva.

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Alcune comunicazioni: la prima è il recepimento della conferma della concessione del finanziamento per il progetto della riqualificazione dei laghi. La Provincia ci ha scritto che il finanziamento è stato sbloccato e confermato per questo importante progetto. Dopo, essendoci un punto sull'urbanistica che tocca anche questo progetto, magari l'Assessore Bertoldi e la Vicesindaco Fraizingher, illustreranno il prosieguo del progetto stesso. In ogni caso questo era un finanziamento che era stato messo in stand-by da parte della Provincia, era uno dei progetti sospesi ed ora ci hanno scritto che è ufficialmente sbloccato e viene concesso.

La seconda comunicazione riguarda tre lavori appaltati e aggiudicati, che hanno a che fare con l'impianto fotovoltaico sulle scuole, che è stato aggiudicato dalla ditta Boccher di Borgo, l'impianto solare termico per la piscina, che è stato giudicato alla ditta Broilo Tecnoimpianti di Roncegno, e i lavori riguardanti il Pizzo di Levico che sono stati aggiudicati alla ditta Bailoni di Vigolo Vattaro.

Infine, vorrei comunicare il raggiungimento di un importante accordo con la Curia e con i Beni culturali della Provincia per ciò che riguarda l'ottimizzazione del progetto di via Lungo Parco. Nella parte finale, vicino alla rotatoria, via Lungo Parco sarà oggetto di una piccola modifica rispetto al progetto originario, che migliora sia la parte viabilistica, con un miglioramento dell'accesso nella rotatoria verso nord, verso la strada stessa, ma contemporaneamente riesce ad ottimizzare, valorizzandola ancora di più, la chiesetta del Pezo, dando più spazio davanti sul sagrato e ottenendo poi uno spazio, invece, verso il parco, completamente riunito – questo grazie alla collaborazione che abbiamo ottenuto e alla condivisione con la Curia e con i Beni culturali di Trento, che ringrazio.

Via Lungo Parco sta procedendo, l'avete visto, siamo in anticipo sui tempi che ci eravamo prefissi, ormai anche la cordonata della rotatoria è stata posta, perciò noi speriamo che prima dell'inizio della scuola la strada sia percorribile e che quindi sia completata in forte anticipo sui tempi previsti.

Infine, vorrei informare che sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile multiservizi di Barco. Siamo andati in ricognizione a vedere, è stato fatto un lavoro veramente molto bello, con materiali di grande qualità e finiture, servizi di valore, come il fotovoltaico, il solare termico, la classe A dell'edificio, insomma ne è uscito un immobile veramente di valore. Oggi in Giunta abbiamo licenziato lo schema di bando per l'affidamento della gestione della struttura, a cui sarà data la massima pubblicità per favorire la partecipazione dei concorrenti e sperare che quanto prima si possa trovare un gestore per quella struttura, quindi un altro tassello soprattutto per la frazione di Barco ma non solo, vista la qualità del manufatto, che riusciamo a portare a termine. Grazie.

Entrano i consiglieri Maurizio Lancerin e Moreno Peruzzi.

3. INTERPELLANZA PROT. N. 10814 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "TORRE BELVEDERE E ALTRI SITI STORICI".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

PRESIDENTE: Invito uno dei Consiglieri a dare lettura dell'interpellanza.

CONS. PERINA: Buonasera, Presidente. Do lettura dell'interpellanza in oggetto: *“La Sovrintendenza per i beni architettonici della Provincia finanziava i lavori di ristrutturazione della Torre Belvedere, che venivano conclusi tra il 2013 e il 2014. Veniva inoltre stipulata un'apposita convenzione fra i proprietari del manufatto e la Provincia al fine di regolare le visite.*

A più di un anno dalla fine dei lavori e alla luce di un cospicuo investimento di fondi pubblici, la torre risulta ancora chiusa, senza che venga offerta, in piena stagione turistica, la possibilità di visitarla ai turisti.

La Provincia nell'ultimo decennio ha investito ingenti fondi per la riqualificazione del patrimonio storico-architettonico presente sul territorio di Levico: pensiamo al Forte delle Benne, al Forte Pizzo, a Castel Selva, non ancora ultimato, chiesetta di San Biagio e appunto la Torre Belvedere. Levico dunque ha la fortuna di avere manufatti architettonici risalenti ad epoche storiche diverse, che quindi possono suscitare interessi per il turista.

Questa varietà rappresenta un'ottima offerta per il turismo culturale che a livello europeo è in continua crescita. Al fine di valorizzare gli investimenti provinciali e vendere per il turismo queste diverse bellezze storico-architettoniche, siamo a proporre anche la promozione di quest'offerta del territorio sui vari canali di marketing. A tal fine sarebbe opportuna la creazione di un pacchetto unico di visite guidate per questi siti, chiamato ad esempio “Levico nella storia”. Nell'ottica di valorizzare le risorse umane locali tali visite dovrebbero essere organizzate da una guida professionista, magari locale, e che potessero venire offerte in lingue diverse, magari pagate dai visitatori.

Tornando alla mancata apertura della Torre del Belvedere, constatiamo un altro ritardo da parte dell'Amministrazione. Ad oggi cittadini e turisti si interrogano sul perché di questa mancata apertura. I turisti non hanno nemmeno la possibilità di avere notizie sulla stessa, in quanto manca un'adeguata segnaletica informativa che, fra l'altro, dovrebbe essere introdotta in tedesco e in inglese.

Chiediamo pertanto al Sindaco e alla Giunta:

- *i tempi e le modalità di apertura della Torre Belvedere delle visite guidate;*
- *i tempi per l'apposizione di adeguata segnaletica informativa;*
- *la valutazione della proposta del pacchetto per le visite guidate nei vari siti storici.”*

Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Il tema della visitabilità e della fruibilità della Torre di via Roma è stato affrontato appena insediata questa Amministrazione. Personalmente io ho avuto un incontro con la famiglia Negriolli già l'anno scorso, dopo il quale è stata valutata approfonditamente l'opportunità di partire con una valorizzazione e un'organizzazione delle visite alla Torre, previste, come è stato detto, da una convenzione che è stata firmata dopo la ristrutturazione della Provincia, che permette di organizzare delle visite su una torre che di fatto è privata ma che, grazie alla ristrutturazione della Provincia, è stato chiesto possa essere resa pubblica. Vedremo poi con delle limitazioni e dei tempi.

Abbiamo deciso consapevolmente di rinviare le decisioni sulla Torre. I motivi intanto sono stati di priorità, nel senso che nel 2015 ci siamo concentrati sulla fruibilità di un immobile che dal punto di vista storico è sicuramente molto più rilevante, ovvero il Forte delle Benne, cercando, non senza qualche difficoltà, di organizzare un accesso, la possibilità di fruire di quella struttura che, sì, invece ha un'importanza storica molto rilevante. Devo dire che secondo me ci siamo riusciti, grazie alla collaborazione fra l'Amministrazione comunale, il Consorzio Levico in Centro e in particolare l'Associazione culturale Chiarentana, ottenendo un aiuto anche dalla Provincia per la visita a questa struttura tramite la messa a disposizione di due persone.

Quest'anno ci siamo concentrati su quella struttura, pronti a prendere in esame la logica di fruibilità di una serie di strutture che via via verranno messe a disposizione. Ci sarà sicuramente Castel Selva e c'è già la Torre Belvedere.

Per la Torre Belvedere però ad oggi in realtà ci sono alcuni problemi. Uno dei problemi è anche cercare di capire che tipo di inquadramento dare alla visita della Torre, perché le basi storiche sulla Torre sono veramente scarse, se non assenti. Al di là della relazione della Provincia, fatta per il finanziamento, c'è una ricerca molto bella fatta dai ragazzi della scuola ma dal punto di vista sostanziale dell'importanza storica, la Torre è padronale, costruita da un nobile levicense all'inizio dell'Ottocento, è una Torre che sicuramente ha un interesse dal punto di vista paesaggistico, nel senso che dalla vetta della Torre il panorama è molto godibile, ma non possiamo dare molti altri contenuti a chi visitasse la Torre. Sicuramente può essere interessante come elemento che integra un ipotetico tour, per esempio partenza in cima alla torre con un inquadramento topografico di Levico e da lì poi spostarsi. Questa potrebbe essere la valenza di visita della Torre.

Ci sono da considerare però alcuni problemi, che andremo ad affrontare. A parte gli oneri, che sicuramente di fronte all'interesse si possono superare, ci sono anche la complessità e la responsabilità perché abbiamo già sperimentato al Forte come non sia facile organizzare la gestione di queste cose. La fruibilità della torre dalla convenzione è garantita il venerdì, per il periodo estivo. C'è poi il tema della responsabilità, perché all'articolo 5 della convenzione viene specificato che la proprietà declina qualsiasi responsabilità per chi visita la Torre, ci sono da considerare quindi i costi assicurativi, l'organizzazione di come si fanno gli eventi, perché si arriva in una struttura alta.

Alla fine, dunque, faremo la valutazione di costi e di opportunità, secondo noi con la valutazione di un inserimento in un tour storico per il 2016, sperando di poterlo svolgere, come abbiamo fatto per il Colle delle Benne, in collaborazione con altri enti. Gli enti citati nella convenzione sono l'APT, le Associazioni culturali, il Comune e la Provincia stessa. Sono in tanti, però ci piacerebbe farlo all'interno di un tour che poi sia sostenibile nel tempo, che non sia una tantum, e valutando gli aspetti detti prima.

Sicuramente la Torre Belvedere non è dimenticata, è già presa in considerazione. In ordine di priorità abbiamo affrontato il Forte delle Benne, che l'anno prossimo cercheremo di mettere a regime con una gestione che sia stabile e sostenibile fino in fondo e poi, chiaramente, appena possibile aggiungere questo elemento di Torre Belvedere, che secondo noi ha una valenza di completamento, in una logica di tour, come osservatorio di Levico in un manufatto che comunque ha avuto una ristrutturazione importante.

PRESIDENTE: Invito gli interpellanti a prendere posizione sulla risposta che ha dato il Sindaco.

CONS. PERINA: È sicuramente una risposta che ci fa piacere, in quanto era quello che consideravamo noi: l'opportunità di usare i vari siti storici presenti per creare un tour e magari organizzarli per sfruttarli al meglio. Siamo ben consci che la Torre non è un'opportunità storica in cui il visitatore può rimanere per mezz'ora, ma in un pacchetto completo può essere sicuramente una bella attrattiva, invece di tenere tutti questi elementi isolati, come è stato fatto finora.

Speriamo che per il 2016 si riesca ad organizzare questo tour, poi sarà compito dell'Amministrazione valutare con che mezzi e che associazioni coinvolgere, soprattutto private. Grazie.

4. INTERROGAZIONE PROT. N. 10815 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA CANI".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

PRESIDENTE: Invito uno dei Consiglieri a dare lettura dell'interrogazione.

CONS. FILIPPI: Grazie, Presidente. *“Tra il 2013 e il 2014 venivano raccolte, ad opera di un gruppo informale di cittadini levicensi, svariate centinaia di firme per la realizzazione di un'apposita area cani. L'immediato successo della raccolta firme aveva dimostrato quanto l'esigenza fosse sentita dai possessori di cani, ma anche, più in generale, da tutta la cittadinanza.*

Tale area cani, nella volontà dei promotori, avrebbe dovuto avere caratteristiche simili alle aree cani già realizzate da molti Comuni vicini. Tra i requisiti si richiedeva la recinzione dell'area, la presenza di una fontanella e la previsione dell'area in un luogo non troppo lontano dal centro e dall'area lago, facilmente accessibile.

È facilmente intuibile che la realizzazione di questo servizio possa risolvere alcuni problemi di convivenza fra cani e persone. Alla luce di questa richiesta, nei primi mesi del 2014 l'allora Amministrazione comunale aveva stanziato i fondi necessari, ovvero € 16.000, individuando l'area, ovvero sopra il parco giochi di viale Lido, e realizzato una bozza del progetto dell'opera.

L'Amministrazione attuale nel 2014 ha inteso non realizzare l'opera prevedendo però a bilancio 2015 lo stesso importo per il medesimo intervento. Ci chiediamo perché l'Amministrazione non abbia inteso realizzare subito un'opera già finanziata e di così semplice e veloce realizzazione. La stagione estiva infatti è iniziata e quindi auspichiamo una veloce conclusione dell'intervento.

Chiediamo pertanto a Sindaco e Giunta:

- *i tempi e le caratteristiche e dove sarà ubicata quest'opera”.*

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bertoldi.

ASS. BERTOLI: Buonasera a tutti. Molto semplicemente: i fondi, come scritto nell'interrogazione, si trovano all'interno del bilancio 2015. Sia la localizzazione della futura area cani che il progetto è quello che aveva individuato l'Amministrazione precedente. Purtroppo ci sono stati dei ritardi. Effettivamente si sarebbe potuta fare prima ma la mole di lavoro è consistente. L'area cani verrà fatta entro l'anno, sicuramente, in maniera tale da soddisfare anche questa esigenza da parte di chi, come tanti, è in possesso di animali domestici.

PRESIDENTE: Invito gli interroganti a dichiarare se sono soddisfatti o meno della risposta.

CONS. FILIPPI: Speriamo venga realizzata entro la fine dell'anno, ci crediamo, quindi buon lavoro.

5. INTERROGAZIONE PROT. N. 10817 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "STATO MARCIAPIEDI E VIALE ROMA".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

PRESIDENTE: Invito uno dei Consiglieri a darne lettura. Prego, consigliere Perina.

CONS. PERINA: Grazie. *“Vogliamo portare all'attenzione del Consiglio comunale e della Giunta lo stato del tratto di marciapiede che si estende dall'incrocio tra viale Vittorio Emanuele III e la strada provinciale per Vetriolo, vicino alle Terme, fino al bivio con via San Biagio. Tale tratto presenta vari problemi che ostacolano il passaggio a piedi dello stesso, costringendo i numerosi pedoni ad avventurarsi sulla sede della strada provinciale per un tratto di circa 50 metri.*

Inoltre nel tratto finale, vicino al bivio con via San Biagio, si osserva la presenza di un'isola ecologica posta proprio ad interrompere il tratto di marciapiede. Purtroppo quello che rimane di questo marciapiede, interrotto dai bidoni, di fatto è diventato un apice dei vari posti auto presenti a ridosso dello stesso. Oltre alla pericolosità per i pedoni, si evidenzia che il marciapiede si presenta spesso sporco, con qualche rifiuto e molte erbacce. La presenza dell'isola ecologica, il cui mascheramento in legno conferisce un aspetto negativo ad un'area frequentata da turisti a ridosso delle Terme, parco annesso poco riqualificato, aree verdi e un'area che è passaggio obbligato per le passeggiate e le varie escursioni, verso, ad esempio, il Forte delle Benne.

Un altro tratto di marciapiede che versa in cattive condizioni ed è altrettanto frequentato è quello di viale Roma, nell'estesa compresa fra via per Vetriolo e via monsignor Caproni. L'asfalto risulta fortemente rovinato dagli apparati radicali e dai vari scavi eseguiti per gli allacciamenti. Dopo le varie asfaltature del tratto stradale, il cordolo del marciapiede è scomparso e il tratto stradale trafficato fortemente disconnesso. Le piante poste a bordo della strada risultano non adeguatamente potate, vetuste, brutte a vedersi e in alcuni punti sono state persino tagliate e non sostituite. Erbacce, rampicanti, qualche rifiuto e frequenti deiezioni canine completano il quadro di un altro luogo molto battuto da turisti e cittadini.

Parimenti, anche l'asfalto stradale di viale Roma in prossimità della Torre risulta sconnesso, costringendo gli automobilisti a evitare le buche.

Oltre ad evidenziare il problema del marciapiede, vorremmo dare una soluzione economica per la sua riqualificazione: si potrebbe raschiare l'asfalto esistente e procedere con una nuova asfaltatura, sostituendo le piante, magari attingendo a qualche vivaio provinciale che ha costi economici. In seguito basterebbe porre un nuovo cordolo fra la sede stradale e il marciapiede, senza alzare il livello del marciapiede, come fatto in via Traversa Livio, che sarebbe invece molto più difficile e costoso. L'intervento di riqualificazione del marciapiede di viale Roma era previsto a carico dei privati, come perequazione per l'intervento dell'area ex Beber. Crediamo però che alla luce dei ritardi del progetto e del costo eseguito di intervento, debba essere realizzato al più presto, meglio se dal privato o, qualora non fosse possibile, dall'Amministrazione stessa.

Chiediamo pertanto al Sindaco e alla Giunta:

- di risolvere compiutamente e in tempi celeri le problematiche suesposte*
- di mascherare le isole ecologiche oppure la valutazione per quei bidoni presenti lungo il marciapiede*
- di rendere sicuri, percorribili e di aspetto decente, i marciapiedi compresi fra viale Roma e la strada provinciale per Vetriolo”.*

Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bertoldi.

ASS. BERTOLDI: Per quanto riguarda il discorso del marciapiede della strada provinciale per Vetriolo, abbiamo già dei contatti con la Provincia. Dovevano iniziare i lavori prima della stagione termale, purtroppo per varie vicissitudini burocratiche ci sono ritardi. Siamo in accordo con la Provincia, con cui ci siamo incontrati non più tardi di martedì, se non sbaglio, che i lavori di realizzazione del nuovo marciapiede riguardante la strada provinciale di Vetriolo inizieranno appena finita la stagione termale. Non dobbiamo dimenticare che la competenza, sia del marciapiede sia di quei 12 o 13 posti macchina, è totalmente della Provincia.

I dirigenti ci hanno confermato che appena terminata la stagione termale inizieranno i lavori per la realizzazione del marciapiede, anche perché effettivamente ci troviamo in una situazione di disagio, soprattutto per gli utenti dell'ambiente termale.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del marciapiede su viale Roma, come ben riportato nell'interrogazione, il marciapiede era previsto a carico dei privati come perequazione per l'intervento dell'area ex Beber. La società Levicopolis ha pagato gli oneri, ha ritirato la concessione e penso che non dovrebbero mancare molti mesi dall'inizio dei lavori. Penso sia opportuno aspettare un attimo per vedere se effettivamente avranno inizio questi lavori, anche

per evitare di spendere soldi pubblici per realizzare una cosa che verrà realizzata effettivamente da chi aveva in carico la competenza.

PRESIDENTE: Chiedo agli interroganti di esprimersi in merito alla risposta, se soddisfatti o meno.

CONS. PERINA: Per quanto riguarda il tratto di marciapiede della strada provinciale per Vetriolo, va bene se in Provincia, il settore delle opere pubbliche, ha detto che cominceranno a fine stagione, sicuramente meglio di così non si poteva sperare.

Per quanto riguarda viale Roma, se la ditta ha già pagato gli oneri sicuramente avrà intenzione di procedere con i lavori, sarebbe opportuno che cominciasse subito la sistemazione di viale Roma stesso e poi si spostasse anche nelle altre zone. Questo sicuramente.

PRESIDENTE: Prego.

ASS. BERTOLDI: Se posso faccio un piccolo appunto. Se iniziassero i lavori, abbiamo una problematica cantieristica. Dobbiamo ricordare che su viale Roma avremo un transito di mezzi pesanti derivanti dalla realizzazione del cantiere, per cui mettersi realisticamente a realizzare un marciapiede nuovo, se volessimo anche farlo, diventerebbe controproducente perché finito il cantiere qualche disagio lo si crea e comunque il traffico pesante incide sul risultato finale dell'opera.

6. ORDINE DEL GIORNO SU "PATTO CON IL CITTADINO (BARATTO AMMINISTRATIVO)".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Dal Bianco di dare lettura dell'ordine del giorno.

CONS. DAL BIANCO: Grazie, Presidente. *“Vista la legge dello Stato n. 164 del 2014, all'articolo 24, “Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”, al comma 1 cita: I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione e l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione delimitata a zone del territorio urbano o extraurbano.*

In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Considerato che ogni Amministrazione pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorare il decoro urbano, la legge n. 164 del 2014, articolo 24, comma 1, prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini, deliberando riduzioni o esenzioni da tributi che, specialmente in questo particolare momento di crisi economica, sarebbero un chiaro segnale di vicinanza dell'Amministrazione ai problemi della cittadinanza tutta.

La fattiva collaborazione fra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a definire un regolamento comunale (entro 120 giorni) che introduca la possibilità del baratto amministrativo, inerente alla collaborazione fra cittadini e Amministrazione e che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie. Le attività individuate a titolo esemplificativo possono essere indicate tra quelle relative a manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini, aiuole e luoghi pubblici; assistenza alle scolaresche, sgombero neve, eccetera. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario.”

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie. Abbiamo preso in esame la proposta che è stata fatta dal “Movimento 5 Stelle”, andando ad analizzare il testo della legge n. 164, misure incentivanti economiche su una legge a livello nazionale. Siamo andati a cercare anche esempi di messa in opera, di interventi a valere su questa legge, e abbiamo cercato di fare sintesi di un ragionamento riguardo alla proposta.

Abbiamo trovato, peraltro, un Comune che ha applicato la normativa, che è il Comune di Inverio, in provincia di Novara. Abbiamo trovato una delibera del Consiglio comunale di Modena, che peraltro si prende sei mesi di tempo di analisi ma non c'è una delibera vera e propria, comunque ci sono alcuni Comuni che si stanno muovendo e analizzando questa cosa.

Che tipo di conclusione abbiamo tratto da questa analisi? Le conclusioni sono queste: nel nostro Comune e nella nostra Provincia esistono una serie di ambiti e di progetti già strutturati che sostanzialmente affrontano lo stesso campo di azione individuato nell'ordine del giorno del “Movimento 5 Stelle”. Li cito specificando poi anche il lavoro che stanno facendo a Levico: l'Azione 19, sono coinvolte 24 persone che vengono da una situazione di difficoltà sociale ed economica, a cui il Comune partecipa con una spesa per la retribuzione; un Progetto collaterale, analogo, organizzato dalla Comunità di Valle, anche qui 5 o 6 persone, parlo di Levico, che seguono lo stesso criterio; abbiamo poi il cosiddetto “Progettone” della Provincia autonoma di Trento, sono 1600 impiegati in tutta la Provincia, qui a Levico curano la manutenzione del nostro parco, hanno appena finito nel Giardino della memoria, stanno lavorando sulla strada del Rio Maggiore, abbiamo già accordi perché intervengano anche nella riqualificazione del lago; assunzioni in mobilità che il Comune di Levico prende in considerazione e che probabilmente farà in futuro, sfruttando una legge in accordo con la Provincia, che permetta al Comune di Levico di pagare solo una quota.

C'è tutta una serie di organizzazioni e di normative che già affrontano questo tema. Inoltre, andando ad analizzare anche la delibera del Comune che aveva adottato questo sistema, esso è motivato in particolare dalla necessità del Comune, in quanto non in grado di affrontare il problema in modo alternativo, ovvero ad esempio per la pulizia delle aree pubbliche questo Comune era in difficoltà nel farla, mentre noi non siamo in difficoltà a fare questa cosa.

Il ragionamento lo concludiamo dicendo che secondo noi, in base ad un rapporto costi-benefici, in questo momento nell'organizzare un lavoro di questo tipo, pur riconoscendone la fondatezza, perché è chiaro che la legge ha un suo fondamento, nel nostro paese, nella nostra Provincia, il costo di opportunità è negativo, cioè non c'è una necessità di attivare, in questo momento, questo tipo di attività. Questo perché tutte le altre esigenze sono coperte da iniziative o gratuite, perché organizzate e pagate dalla Provincia, oppure dove il Comune già partecipa ma a fronte di un'organizzazione a monte che garantisce tutta una serie di ambiti assicurativi, di ambiti organizzativi, operativi, di gestione delle squadre, tempi di intervento, eccetera. Ricordiamo poi gli interventi già presenti sul territorio, che funzionano molto bene già

oggi, come il Pedibus e i nonni vigile che hanno un'organizzazione, se vogliamo, più volontaristica ma sempre inerente.

La proposta che faccio io, alla fine di questa analisi, è quella di un voto di astensione sulla proposta del "Movimento 5 Stelle". Il senso del voto di astensione è il riconoscimento che oggi no, secondo la nostra valutazione, ma magari un domani, avendo anche presenti degli esempi – perché siamo proprio all'inizio, io ho trovato un Comune che ha applicato questa cosa, un Comune di 4.000 abitanti – potrebbe sicuramente essere di interesse anche per noi. In questo momento ritengo che un mix di carenza di necessità e un'abbondanza di mezzi, in questo momento, per affrontare le tematiche proposte, non facciano emergere la priorità di questa esigenza.

È un voto di astensione che ha il senso di dare conto che la proposta non sarà trascurata, ma per il momento non riveste caratteristica di urgenza o di priorità per il Comune.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Beretta. Prego.

CONS. BERETTA: Grazie, Presidente. Vorrei chiedere due informazioni, prima di decidere come votare su quest'ordine del giorno, al consigliere Maurizio Dal Bianco. Riguardo alle eventuali graduatorie, come vengono stilate, se ci sono degli esempi in giro per capire come si può usare questo sistema, se c'è un tariffario già previsto, di cui abbiamo parlato l'altro giorno in conferenza capigruppo, non sono riuscito a capire, ho provato a cercare su Internet questo problema e sinceramente non sono riuscito a trovare delle informazioni un po' più concrete, ed eventualmente il discorso assicurativo, che è una cosa che mi preoccupa abbastanza perché, nel momento in cui si prende una persona per farle fare un "lavoretto, che sia togliere erba o zappare" c'è sempre il problema assicurativo.

Secondo me può essere giusto quello che ha detto il Sindaco, il fatto che abbiamo da una parte la Provincia, ma comunque ha un costo perché lo paga la Provincia ma le paghiamo noi queste persone che vengono rimesse in moto, altrimenti resterebbero a casa, magari a non fare altro, quindi ben venga questo. Mi piace molto il fatto però di trovare una cittadinanza di Levico che prende a cuore un'aiuola o una strada o altro, perché sappiamo benissimo che una cosa fatta da te è più difficile che la maltratti o la rovini, ma comunque tendi a valorizzarla.

Vorrei capire se queste cose sono, non semplici perché non lo sono mai, ma fattibili in toto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

CONS. FILIPPI: Grazie, Presidente. Ci ha preceduto il Consigliere Beretta, gli stessi quesiti ce li poniamo anche noi, come "Impegno per Levico". L'iniziativa è assolutamente lodevole, sicuramente ci sono dei problemi a livello organizzativo, per i costi assicurativi e probabilmente è difficile anche la gestione. Siamo anche d'accordo con le parole del Sindaco quando diceva che ci sono degli organi già prefissati e magari potrebbe essere un impegno da parte di questa Amministrazione quello di controllare che tutti questi organi lavorino in efficienza assoluta, cosa magari difficile.

Se il Consigliere Dal Bianco ha delle risposte in merito a questo, più che volentieri.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Prima di tutto vorrei rispondere al Sindaco: mi viene un po' da sorridere nel momento in cui mi viene detto che "adesso no, però più avanti vedremo". È strana questa cosa perché voi dite che non c'è bisogno in questo periodo. A parte il fatto che la crisi la stiamo sentendo tutti, lo diceva in questa sede l'Assessore Martinelli, quindi parecchie famiglie più avanti magari non riusciranno a pagare la famosa IMIS e arriveranno dei provvedimenti più gravi, però cosa fondamentale è il fatto che io da un anno sono qui dentro e spesso e volentieri mi sono rivolto all'ufficio tecnico per sapere di alcuni lavori e proprio dall'ufficio tecnico mi sono sentito dire, dal geometra Cristiano Libardi in persona, che "non possiamo far tutto perché non abbiamo abbastanza persone".

Un esempio su tutti: le porte da calcio nella nuova scuola, nel campetto esterno, sono state montate forse un anno dopo o due perché non c'era nessuno che le potesse montare, non c'era personale. Io ho due persone di qua, un'altra di là e non c'è gente. Questo contrasta un po' con quello che mi sta dicendo il Sindaco, ma probabilmente ho capito male io.

Le cose che mi hanno chiesto i due Consiglieri, che sono graduatoria, tariffario e soprattutto assicurazione: io non sono molto ferrato in questo, però per tagliare la testa al toro sono andato negli uffici del nostro Comune a parlare con il ragioniere Lorenzini, il quale non dico che mi abbia accolto a braccia aperte, però mi ha detto che è un'iniziativa veramente lodevole e non c'è nessun tipo di rimessa da parte dell'Amministrazione.

Ho parlato con Lorenzini al quale ho chiesto se potessi spendere queste parole e mi ha detto di sì perché è qualcosa che dovrebbe entrare nelle casse dell'Amministrazione e non entra, si attivano persone per fare lavori che comunque devono essere fatti e l'assicurazione viene sicuramente fatta dall'Amministrazione ma risulterebbe in un ambito che non comporterebbe grosse spese. Sicuramente in ogni caso non ci sarebbe una situazione di perdita da parte del Comune. È per questo che io dico che davanti a una proposta del genere possiamo studiarla bene, nel senso che ci sono 120 giorni per fare il progetto, fatto dall'Amministrazione: il Segretario, l'economista o chi per lui, l'ufficio tecnico. Si può vedere di creare un gruppo o un'associazione stessa all'interno del Comune, non Provincia, Progettone, eccetera, sono persone che in questo momento sono in difficoltà e non possono entrare per forza di cose nell'Azione 19, eccetera.

È per questo che io dicevo: proviamo a studiarla bene, non affrontiamola in maniera superficiale, perché "adesso no, più avanti forse sì". Se noi la approviamo adesso possiamo dire ai cittadini "non preoccupatevi, nel caso c'è questa possibilità". Poi possono non accettare, possono dire che non interessa, ma noi ci arricchiamo di personale che può dare una mano, di persone di Levico che possono dare una mano a Levico.

Io capisco, in parte, le perplessità, però secondo me la stiamo affrontando in maniera forse un po' superficiale, cioè dovremmo cercare di giudicare l'aspetto positivo e quanto può essere di crescita questa situazione.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Forse non mi sono spiegato bene. Non c'è una superficialità, anzi, proprio perché non siamo superficiali abbiamo fatto il ragionamento di prima. L'esempio che hai fatto tu è proprio quello tipico per cui la cosa che hai detto non può essere fatta, le porte da calcio della scuola non potevano essere montate da un cittadino, ma vanno montate da una ditta che dia una certificazione perché se poi la porta cade in testa a qualcuno io non vado in galera, comunque è qualcuno di specializzato.

È chiaro che ogni Comune ha un carico di lavoro che vorrebbe smaltire, ma non può essere fatto in questo modo. Quest'ambito comunque credo potenzialmente, in futuro, potrebbe portare delle opportunità.

Proprio perché non siamo superficiali io ho chiesto un voto di astensione che vuol dire che in questo momento non c'è bisogno di queste cose, abbiamo già gruppi di cittadini che si organizzano o perché governati dalla Provincia o perché sono di Levico, ma anche per quelli del "Progettone". Il signore che c'è al Forte delle Benne che fa il custode è di Levico ed è una persona tipicamente in difficoltà.

Ripeto: non è superficialità, è l'opposto, cioè cercare di capire bene, con calma. Lo stesso Comune di Modena, con la delibera del Consiglio ha deciso di fare una valutazione di sei mesi e poi affidare un ragionamento alla commissione comunale. Fino ad ora c'è un Comune in Italia che l'ha applicata, che ho detto prima, un Comune di 4000 abitanti che ha stanziato € 5.000, perché nella motivazione dicono di avere un problema grosso, "i parchi non li pulisce nessuno". Da noi i parchi sono perfettamente puliti perché abbiamo già chi li pulisce.

Ripeto quello che ho detto prima: non è svalutare la proposta, ma affrontarla in modo concreto.

Riguardo al tema assicurativo, anche io ho parlato con il ragioniere Lorenzini, è chiaro che si può assicurare, tutto si può fare, ma le decisioni si prendono guardando il costo, il

vantaggio e l'opportunità. In questo momento secondo me non c'è. Non vuol dire che lo posponiamo per sempre, vuol dire che magari avendo sott'occhio delle esperienze già fatte, in cui possiamo anche avere il vantaggio di non mettere noi tutti i costi organizzativi di sperimentazione di una cosa di cui non abbiamo bisogno oggettivo, in quel momento lo potremo prendere in considerazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Siccome vedo che l'iniziativa comunque è lodevole, così come l'intento, e non c'è questo muro, io proporrei magari di fare una modifica e dare il compito a una commissione di fare un'analisi dei costi-benefici di tale intervento, magari vedendo altre realtà, se è fattibile.

Sicuramente siamo in difficoltà a sovraccaricare l'Amministrazione se non siamo sicuri di quello che facciamo, mettendo magari in crisi gli uffici che hanno altre priorità, da quello che si capisce. Secondo me si potrebbe fare una piccola modifica, prenderla in considerazione e magari a breve dare ad una commissione l'incarico di analizzare costi e benefici. Penso sia la cosa più giusta, perché il fine è quello voluto da tutti, che può essere anche positivo. Logicamente caricare l'Amministrazione così al buio in questo periodo non mi sembra il caso.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Andreatta.

CONS. ANDREATTA: Grazie, Presidente. Anch'io vorrei portare una riflessione su questa proposta del "Movimento 5 Stelle", del Consigliere Dal Bianco. Sono andato a leggere l'articolo della legge, per cercare di approfondire meglio l'argomento, perché nei principi e negli obiettivi credo sia assolutamente da condividere. Volevo vedere se la legge diceva qualcosa di diverso. Ho visto che l'ordine del giorno riporta pari pari l'articolo.

Secondo me c'è un grande equivoco, perché se leggiamo con attenzione quello che dice l'articolo 24 si parla di un eventuale pagamento come esenzione o riduzione di tributi a carico prevalentemente di associazioni, che condividono questo obiettivo, si mettono a disposizione per fare qualche attività di carattere pubblico, socialmente utile. Io mi sono anche chiesto che tipo di tributi può avere un'associazione nei confronti del Comune su cui chiedere poi un'esenzione o una riduzione, come forma di pagamento per la prestazione eseguita.

Tengo a precisare poi che, essendo una prestazione lavorativa, ovviamente ci deve essere un datore di lavoro che si assume in carico – e penso che in questo caso, lavorando per il Comune, dovrebbe essere il Sindaco – le responsabilità di sicurezza del lavoro e di tutto ciò che segue: la formazione, e non ci si limita ad una semplice assicurazione ma dietro c'è anche tutto un altro impianto molto complesso. Su questo vorrei chiedere un approfondimento sugli argomenti che magari il Consigliere Dal Bianco ha avuto modo di fare in questi giorni.

La vedo più per le associazioni che per la singola persona, diversamente da quello che si diceva l'altro giorno, in occasione della riunione dei capigruppo, leggendola con un po' di attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Un po' di risposte. Intanto vorrei sottolineare quello che ha detto il Sindaco, per il fatto della scuola. So benissimo perché l'ho vissuta, la storia delle porte, ma parlando con la dirigente è ovvio che le porte devono essere certificate, eccetera, ma c'è comunque bisogno di personale perché lamentava il fatto che molti lavori non venissero fatti perché non c'era la persona che potesse stare lì. Chiusa la parentesi, che non voleva essere polemica.

Mi chiedo quale sia il problema se non ci sono costi per l'Amministrazione. Per me va benissimo provare, se fosse possibile, a dare l'ordine del giorno ad una commissione e provare a strutturare il progetto. Adesso non ci sarebbero costi e si andrebbe ad organizzare il lavoro che, ovviamente, come ha detto il Sindaco e come mi sono sincerato anch'io, adesso è solo di

pochi Comuni. Questo non vuol dire che non sia una cosa importante, è solo di pochi Comuni perché la cosa sta diventando sempre più sensibile.

Per ciò che riguarda la richiesta del Consigliere Andreatta, non è ancora stato fatto come associazioni, nel senso che fino adesso sono i cittadini che vanno, si offrono volontari presso il Comune dicendo "io non posso pagare, se c'è qualche cosa da fare...". L'associazionismo in questo caso penso non sia ancora stato strutturato. È rivolto sia alle persone singole sia alle associazioni. È ovvio che l'associazione riguarda qualcosa di più grosso però, come persone individuali, come persone singole, si potrebbe comunque strutturare, perché verrebbero ad essere persone a disposizione.

Bisogna poi entrare nel particolare del merito, cioè capire cosa dare, però parlando con il ragionier Lorenzini lui mi diceva che se viene creato un gruppo di persone che sono a disposizione, nel momento in cui c'è bisogno si possono attivare ed è importante, questo. Per gli uffici sarebbe un lavoro, sì, però facendo riferimento a Comuni che ci stanno già lavorando secondo me potrebbe essere un buon punto di riferimento per cominciare.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Brevemente, perché facciamo sempre le solite considerazioni: non è vero che non ci sono costi per l'Amministrazione, costi diretti perché un'attività si remunera quando poi c'è un risultato, ma soprattutto ci sono quelli indiretti, ovvero i costi organizzativi di questa cosa non sono indifferenti. Organizzare una squadra fatta da un ex impiegato che ha perso il lavoro, uno che aveva un'attività che gli è andata male, ha dei costi molto elevati e in questo momento la struttura del Comune, in carenza di bisogno, secondo me non ha la necessità di attivarlo. Proprio come hai detto tu, aspettiamo che ci siano delle esperienze concrete. Il Comune che ho citato prima dice "lo ho un parco, nessuno pulisce", e organizza, ma le squadre che si organizzano a Levico le abbiamo già, coprono diversi servizi, alcuni in modo eccellente, con una piccola compartecipazione o addirittura in modo totalmente volontario. L'Azione 19 ha una piccola compartecipazione del Comune, il "Progettone" è addirittura del tutto gratuito, chiaramente con un costo pubblico.

Io ribadisco la richiesta di astensione sulla proposta all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Chiedo quindi ai Consiglieri di esprimersi su quest'ordine del giorno.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno che viene respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), astenuti n. 15, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Grazie, Presidente. Io ho consegnato una mozione il giorno della convocazione del Consiglio comunale. Siccome mi è stato detto che non era più possibile inserirla all'ordine del giorno, ma in effetti seguendo il regolamento è possibile farlo se viene sottolineata l'urgenza della mozione, io chiedevo al Consiglio comunale se la mozione in essere potesse essere discussa questa sera.

È una mozione che riguardava il Grand Hotel Imperial, la scadenza è il 31 dicembre, si chiedeva qualcosa per settembre, per cui c'era una certa urgenza. C'è un contratto in scadenza e mi sarebbe piaciuto poterne parlare.

Ovviamente mi rimetto però al volere del Consiglio e della maggioranza.

PRESIDENTE: Come ha detto il Consigliere Dal Bianco, di fronte a questa richiesta di inserire, per motivi di urgenza, una mozione, è il Consiglio comunale che deve esprimersi se condivide il motivo. Il regolamento parla di urgenza e indifferibilità.

Invito quindi i Consiglieri ad esprimersi su questa richiesta d'urgenza. Se riteniamo che ci sia l'urgenza, il voto è favorevole, se riteniamo che non ci sia l'urgenza, il voto è negativo. In base al risultato viene o no inserita la mozione.

Comunque, in sintesi, se la mozione del Consigliere Dal Bianco non ha i connotati d'urgenza e indifferibilità, verrà inserita come ordinaria nel prossimo Consiglio comunale.

CONS. DAL BIANCO: Casomai non dovesse essere discussa, la mozione dovrà essere ripresentata allo stesso modo o posso ritirarla e ridefinirla?

PRESIDENTE: Se lei non fa alcuna azione, viene presentata nel testo che lei ha già presentato, se eventualmente la ritira valuterà se ripresentarla o cos'altro fare.

Prego, ha chiesto la parola.

CONS. FILIPPI: Non conoscendo il testo è difficile capire l'urgenza.

CONS. DAL BIANCO: Mi hanno detto che non se ne poteva parlare, io ho accennato quindi solo a cosa riguardava. Siccome il 31 dicembre 2015 scade la gestione della Levicofin sul Grand Hotel Imperial e siccome ci sono situazioni abbastanza importanti che sono in evoluzione, anche per far capire alla popolazione quello che viene detto, quello che viene fatto, io chiedevo di fare un incontro con la popolazione per settembre. Per questo c'è l'urgenza.

Siccome la scadenza è a dicembre, creare un incontro con la popolazione per la situazione del Grand Hotel Imperial e per la situazione del protocollo d'intesa che era stato firmato nel 2013, che riguardava anche il Grand Hotel Imperial e i contributi che dovevano essere stanziati per la funivia Levico-Panarotta. Chiedendo anche l'intervento del Consigliere provinciale Passamani per spiegare circa questi fondi che erano stati destinati con il Protocollo d'intesa e qual è adesso la situazione.

Si chiedeva l'urgenza di settembre perché altrimenti arriviamo a dicembre o gennaio e la situazione è già risolta.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: A questo punto io proporrei di rinviarla e trovarci con calma. Ci impegniamo a trovarci assieme, anche come minoranza, e discuterne meglio, informandoci meglio tutti ed essendo tutti più preparati. Mi sembra la cosa più corretta.

PRESIDENTE: Anche quanto lei dice, Consigliere Filippi, può rientrare nell'ambito della proposta iniziale, ovvero votiamo no se riteniamo non ci sia l'urgenza e l'indifferibilità e poi ci si può tornare sopra in separata sede.

Se il Consigliere Dal Bianco non fa nulla, la mozione entra nel testo che ha depositato la settimana scorsa nel prossimo Consiglio comunale. Altrimenti il Consigliere Dal Bianco, che ha presentato la mozione, può ritirarla e, nei tempi che riterrà, ripresentarla o fare quello che crede.

Prego, Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie, Presidente. Mi trovo in grosse difficoltà. Sicuramente è un argomento da trattare, molto bene, perché penso siamo stati tutti contattati dall'imprenditoria locale, è un argomento molto sentito, sia dall'attuale proprietà che da chi ci lavora all'interno. È mio interesse anche presentare, non so se un ordine del giorno, ma qualcosa riguardo all'argomento. Purtroppo non ce l'ho fatta. Mi complimento con il consigliere Dal Bianco che almeno ha presentato qualcosa su cui discutere.

Discuterne adesso per me va benissimo, senza alcun problema. È un argomento sicuramente molto importante, non solo per gli imprenditori ma per chi ci sta lavorando all'interno e per tanti altri motivi.

CONS. DAL BIANCO: Una cosa sola: veniva chiesto di organizzare un incontro, non di discuterla questa sera. Sarebbe stato impossibile per tante problematiche differenti e anche per la preparazione. La cosa che veniva chiesta nella mozione era di creare l'incontro, cioè proporre un incontro con il pubblico e organizzarlo per settembre, che non è una cosa così gravosa.

PRESIDENTE: Torniamo alla norma del regolamento. Io chiedo ai Consiglieri di esprimersi se ritengono o no concreta e reale l'urgenza e l'indifferibilità dell'argomento.

La Presidente pone in votazione la proposta di inserimento della mozione all'ordine del giorno della seduta in corso, ai sensi dell'art. 19 comma 9 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, che viene respinta con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 14 e astenuti n. 1 (Beretta), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE: Non viene riconosciuta urgente ed indifferibile e verrà quindi inserita, se non viene ritirata, nel prossimo Consiglio comunale.

7. 3^A VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2017 (VARIAZIONE N. 9).

Rel. SINDACO

PRESIDENTE: Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Abbiamo una proposta di variazione di bilancio sia in parte straordinaria che in parte corrente.

Dal punto di vista contabile è una variazione che si aggira intorno ai € 177.000 complessivi, divisa in variazioni di parte straordinaria e di parte corrente.

Per quel che riguarda la variazione in parte straordinaria, le poste principali sono queste: l'acquisto di attrezzature informatiche ed in particolare l'attivazione di una nuova gestione del mixer presso la sala consigliere, attivazione di un nuovo servizio per la gestione delle postazioni di navigazione al pubblico presso la Biblioteca Comunale, l'acquisto di un nuovo sistema di disaster recovery per la sincronizzazione delle copie di sicurezza tra Sede comunale e Servizio Tecnico e l'acquisto di nuove stampanti e monitor in sostituzione di vecchi dispositivi ritenuti ormai obsoleti per € 14.500,00.

Precisando meglio, di questi € 14.500, € 6.100 sostanzialmente riguardano la gestione del mixer in sala consiliare, che un domani potrà essere gestito autonomamente dalla Presidenza del Consiglio, ma soprattutto permetterà di fare degli estratti mirati dei verbali, anche sotto forma di audio. Per quanto riguarda le prenotazioni internet presso la biblioteca, è un nuovo sistema che è già stato adottato presso la biblioteca di Trento, che permette la fruizione dei tempi di navigazione con una tessera in modo automatico, senza intervento dell'operatore. L'utente compra una tessera a tempo e la utilizza come vuole, in modo molto semplice.

C'è poi un sistema di sicurezza, disaster recovery, per la sincronizzazione delle copie dei vari server € 1.500 e € 2.400 di sostituzione hardware.

Il secondo intervento in parte straordinaria riguarda lo stanziamento per lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola materna. C'è un'integrazione di € 10.000 all'importo che era già a bilancio, perché abbiamo dovuto affrontare il cedimento di un muro di sostegno, in modo veloce, i lavori sono già in corso, il muro in parte è già costruito. Abbiamo dovuto integrare con € 10.000 le manutenzioni straordinarie, che erano i pannelli fono-assorbenti e altre attività che erano già state pianificate.

Abbiamo poi i lavori di adeguamento dello stadio comunale di calcio alle normative, per circa € 50.000. Questi interventi in parte sono dovuti all'adeguamento a disposizioni di

sicurezza che erano già dovute prima del campionato scorso, in cui il Levico è stato promosso in serie D, il che ha messo in evidenza ulteriori disposizioni di legge a cui dobbiamo ottemperare, come proprietari della struttura. Il totale degli interventi, che riguarda l'apertura di porte di sicurezza e altri tipi di adeguamenti, la sostituzione di una rete che era già rotta e che andava sostituita, in tutto è di € 50.000.

Abbiamo poi un supero di spesa per la pavimentazione dei "Giardini della memoria" che abbiamo inaugurato da poco: se ricordate abbiamo rendicontato la spesa dei "Giardini della memoria" che è stata sostanzialmente gratuita perché ricompresa nel progetto finanziato tramite il Progettone, però c'erano da fare alcune piccole integrazioni che erano rimaste a carico del Comune e quindi dobbiamo integrare € 4.300.

Ancora in parte straordinaria abbiamo poi degli interventi di viabilità da definirsi in Vezzena. Sono interventi sulle strade di accesso a due malghe in particolare, malga Palù e malga Postesina, su un progetto elaborato dalla Forestale, di cui noi ci facciamo carico dal punto di vista finanziario ma dal punto di vista progettuale e realizzativo è curato direttamente dalla Forestale. Risolve problemi di comodità di accesso e soprattutto di sicurezza di ingresso e uscita della sede stradale principale.

Ci sono poi le variazioni in parte corrente. Sostanzialmente in parte corrente c'è una variazione che riguarda un'uscita straordinaria sull'ICA, imposte comunali, cioè c'è un aggio che viene fatturato direttamente al Comune, ma questo è un giro fondi nel senso che ci sono stati maggiori incassi e c'è un'uscita di € 2.000 che è a carico del Comune ma che non avevamo previsto, per cui fa parte della variazione di bilancio.

Abbiamo manutenzioni ordinarie su edifici e impianti comunali, riguardanti la parte corrente, che in sostanza riguardano soprattutto l'adeguamento dei maniglioni antipánico del PalaLevico, che gradualmente dovremo andare a sostituire perché, pur essendoci, non sono più a norma e quindi dobbiamo iniziare a sostituirli; poi un incarico di collaborazione per la verifica degli impianti di messa a terra degli immobili comunali e quindi questioni di impianto elettrico e la presentazione di una SCIA per modifiche antincendio presso il Polo scolastico e altre piccole prestazioni tecniche riguardanti gli acquedotti. Sono € 10.000 in tutto.

Abbiamo poi interventi sugli immobili del Polo scolastico, con un'integrazione di € 8000 per interventi sul collegamento telematico, impianto riscaldamento e la separazione della linea elettrica valvole a gas. Questo intervento, che è extra-contratto di gestione calore, porta ad un miglioramento sui consumi, con ottimizzazione dei tempi di utilizzo del riscaldamento.

Abbiamo poi un giro fondi sull'attività culturale, dove abbiamo tolto € 10.000 da un capitolo per metterli su un altro. Riguarda soprattutto la gestione del Forte delle Benne dove, invece che una gestione diretta da parte del Comune, abbiamo utilizzato una convenzione con il Consorzio Levico in Centro e l'Associazione Chiarentana. Non c'è un aumento di spesa, è solo un cambio di capitolo, poiché invece di avere un'uscita diretta del Comune viene dato un contributo a queste associazioni che si sono fatte carico dei costi per l'attività che è stata fatta durante tutto l'anno al Forte delle Benne.

Abbiamo poi acquisti per quanto riguarda un nuovo impianto audio presso il PalaLevico per € 11.000, impianto che ormai è obsoleto e va sostituito; € 1.500 di integrazione sui contributi per attività turistiche, per eventuali prossime necessità che oggi non sono ancora definite.

Il totale della variazione è di circa € 177.000, sulla quale abbiamo anche il parere del nostro Revisore.

PRESIDENTE: Dopo la relazione del Sindaco, apro la discussione su questo punto. Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Vorrei fare prima una premessa: stiamo lavorando in Commissione per riuscire a rimettere a posto l'ordine del giorno del Consiglio comunale, mi viene chiesto di presentare entro 15 giorni o addirittura qualcosa di più la documentazione per l'ordine del giorno. Ho fatto presente al Sindaco che i tempi sono veramente ristrettissimi e lui mi ha risposto che anche lui deve prepararsi, giustamente.

Non più tardi di tre o quattro giorni fa io ho avuto questa comunicazione e questi conti. In tre giorni ho dovuto prepararmi sui € 14.500, sui € 10.000 di manutenzione, sui € 50.000 che si chiedono ai cittadini, sui € 71.594 per la Vezzena, di cui mi sono informato, e gli € 4.300 dei Giardini della memoria.

Questo serve a far capire cosa vuol dire fare il Consigliere e avere tempi ristretti. Chiedo di tenerlo a memoria per quando andremo a discutere in Commissione, perché è veramente difficile prepararsi in così poco tempo.

Chiedo intanto se i soldi, i € 14.500 che serviranno anche per far lavorare il mixer, possono essere ammortizzati, mi sembra che si possano evitare le trascrizioni dei verbali e questa è una buona cosa.

Passando poi ai € 10.000 per la scuola materna, è stata una cosa improvvisa, però c'erano già € 30.000 stanziati: l'anno scorso abbiamo chiesto se non fosse possibile provare ad accedere al 5 x 1000 per progetti che riguardino la scuola, questo è andato, non era possibile perché erano già stati stanziati, ma in un futuro provare ad accedere al 5 x 1000 sarebbe importante per progetti per le scuole.

€ 50.000 per il campo sportivo. Mi sembra ieri quando mi sono trovato tutta la platea del Consiglio comunale contro perché ero contro le associazioni. Per un ordine del giorno che avevo fatto avevo tutte le persone addosso. Io vorrei ribadire che non sono contro le associazioni, in nessun modo, le associazioni regolamentate devono essere favorite, ma tutte le associazioni.

Tutta l'Amministrazione sapeva già l'anno scorso che se la squadra fosse andata in serie D avremmo avuto delle spese, se non lo sapevamo siamo inadeguati noi, ma se lo sapevamo dobbiamo pensare che noi chiediamo € 50.000 ai cittadini sia che vogliano andare allo stadio a vedere la partita, sia che non lo vogliono. Questo adeguamento è necessario perché la squadra sale in serie D, altrimenti dovrebbe andare a giocare a Pergine. È una domanda che ci facciamo: è giusto chiedere questi soldi anche ai cittadini che non vogliono andare a vedere la partita? È una cosa che mi domando io, ma che mi hanno chiesto anche i cittadini.

Soprattutto mi chiedo come mai così in fretta un adeguamento alle deroghe che avevamo? Io ho parlato delle uscite di sicurezza, a parte che non ho un progetto davanti da poter valutare per capire, ma come mai così in fretta? Come mai non si pensa, invece, alla sicurezza dei ragazzini che da anni giocano in deroga, nel campo sotto, nel campo sportivo, perché devono attraversare la strada? Il consigliere Beretta stesso al tempo aveva chiesto dei dissuasori, che non sono stati messi. Attraversano a forte velocità e rischiano tutte le volte i nostri bambini, stanno giocando in deroga.

Noi cerchiamo di fare tutto il possibile velocemente perché la squadra deve giocare in serie D, perché dobbiamo adeguare un impianto, come Amministrazione, e lo dobbiamo fare per legge, perché dobbiamo salvaguardare le nostre responsabilità, però nel contempo lasciamo andare un'associazione di Levico a giocare a Pergine un campionato interregionale, come quello di pallanuoto, perché non riusciamo a farli giocare, perché non c'è la deroga, che fra l'altro non ci vuole, e non ci interessiamo per niente di questa situazione. La squadra ha fatto il campionato a Pergine, una squadra interregionale.

Qui si stanziavano € 50.000. Ribadisco: io non ce l'ho con il Calcio Levico, che fa giustamente il suo dovere, cioè deve chiedere i soldi per adeguare il campo per poter giocare in casa, la prima squadra, i ragazzini potrebbero giocare anche così, a parte il campo sotto che è ancora in deroga, per cui i bambini rischiano tutte le volte, ma questo è un altro discorso.

Perché lasciamo andare via un'associazione e ne teniamo un'altra a forza? Usiamo forse due pesi e due misure? Spiegate mi perché per un'associazione di pallanuoto, che ha fatto una manifestazione di protesta con i ragazzi e dove non c'era nessuno se non il sottoscritto, nessuno ha fatto nulla. La società si è trasferita a Pergine perché non poteva giocare, tutti hanno detto che non poteva giocare, non c'è la deroga. Pensiamoci bene: non è vero, il campionato si gioca, ci si iscrive al campionato e la deroga arriva quando ci si iscrive al campionato, ma se non ti fanno giocare è difficile avere la deroga.

Non è forse una questione politica, che osiamo da una parte chiedere € 50.000 ai cittadini e non facciamo nulla per un'associazione che va a Pergine? Lo facciamo in fretta,

perché io ho avuto queste carte, ma buona parte della maggioranza in conferenza capigruppo l'ha saputo la sera prima della riunione di maggioranza. Alcune persone non lo sapevano, l'hanno saputo la sera stessa. Questo non mi sembra equo, non mi sembra giusto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Parto dai € 14.500: si saranno ammortizzati, non so cosa volevi dire ma ritengo che volessi dire che abbiamo dei risparmi a fronte di un investimento. L'avevamo già detto: questo è un investimento complessivo, che si sta cercando di ottimizzare per far sì che, a fronte di un costo, che c'è ma non è scandaloso che i costi ci siano, potrà portare dei risparmi. Il più importante è quello di evitare le trascrizioni. C'è poi anche il tema dell'operatore, vedremo, perché poi la Presidente del Consiglio dovrà arrangiarsi da sola.

Per quello che riguarda, invece, i € 10.000 della scuola materna, noi non potevamo accedere al 5 x 1000, perché questo non è un progetto, è un'emergenza che abbiamo gestito con un'integrazione di bilancio. Il muro viene giù e non lo sapevamo prima. Questa variazione di bilancio è la gestione di un'emergenza.

Per quel che riguarda i € 50.000 di adeguamento, intanto partiamo dal tema della fretta. L'U.S. Levico Calcio, la più grande associazione sportiva di Levico – lo sai perché sei stato responsabile del settore giovanile in passato – fa giocare la prima squadra, che giocava nel campionato di Eccellenza ormai da anni, che aspirava ad arrivare in serie D, o a essere retrocessa, poi ha una juniores e tutta una serie di squadre di attività giovanili straordinarie, per cui ci sono stati fatti i complimenti. Il Levico ha vinto il campionato in estate, quindi non potevamo mettere a bilancio la previsione di adeguamenti dello stadio, in primo luogo perché non sapevamo se il Levico avrebbe vinto il campionato, in secondo luogo perché non sapevamo che tipo di interventi fossero necessari. L'abbiamo deciso in Giunta la settimana scorsa, quindi i tempi che stiamo gestendo sono quelli necessari a permettere alla squadra di Levico – il prima possibile, non sarà possibile subito perché i lavori dovranno essere fatti – di giocare nel proprio stadio, che è lo stadio di Levico.

Struttura, lo stadio di Levico, come altre strutture sportive sul territorio comunale, che è stata oggetto di importanti investimenti, ma non è stata l'unica. Abbiamo una piscina dove sono stati investiti tantissimi soldi e che costa tutti gli anni più di € 200.000 alla comunità per tenerla aperta. Io sono contento che sia così, perché è una struttura che dà un servizio pubblico.

Sul tema della deroga non ti rispondo neanche, perché ne abbiamo già parlato diffusamente. Non torno sulla polemica, è inutile che torni a mischiare pere e rape, questa cosa non c'entra assolutamente niente. Non devi fare confusione.

La struttura della piscina è un'importante struttura, la struttura della palestra e del palazzetto è importante. Adesso apriremo un nuovo palazzetto che andrà a beneficio soprattutto di una società sportiva, che è la società della pallavolo, e ne saremo contenti. Anche il tennis ha un impianto sportivo di un certo importo, tutti impianti sportivi che il Comune, come gli altri Comuni, cerca di curare.

L'impianto sportivo che c'è in viale Lido è importante, che negli anni ha visto interventi finanziari sicuramente di rilievo. I € 50.000 che noi andiamo a proporre sono interventi minimali per garantire cosa? Innanzitutto per garantire l'adeguamento ad alcune normative che comunque dovevano essere adeguate, sia che il Levico fosse promosso in serie D sia che non lo fosse, perché il tema della sicurezza delle tribune comunque si poneva. C'è una serie di normative da verificare.

Sicuramente con la promozione in serie D ci sono nuove esigenze e noi abbiamo fatto un'analisi, abbiamo chiamato le commissioni componenti di vigilanza per verificare. Se fosse costato mezzo milione l'avremmo fatto? Probabilmente no. È costato € 50.000 su un impianto che negli ultimi sette anni ha visto un investimento pubblico complessivo di quasi un milione di euro, ci sembrava una cosa logica adeguare lo stadio per poter permettere alla squadra di Levico, che si è guadagnata il campionato di serie D, di giocare. Non solo la prima squadra di Levico, ma tutte le squadre di Levico, perché è vero che c'è anche un campo sotto. Sul tema della deroga siamo aperti, non abbiamo mai discusso proposte d'intervento, siamo più che aperti a fare ulteriori interventi, se serve per i ragazzi, ci mancherebbe. Non sono mai arrivate,

né alla Giunta né in quest'aula, se arrivano le prendiamo subito in considerazione, perché ci teniamo.

Tu porti il tema sulle associazioni: è una struttura comunale, su cui il Comune ha investito e continuerà a investire. Doverosamente la tiene aggiornata a quello che serve. Oggi c'è un campionato di serie D, non so quanto durerà, questo è quello che ha fatto la Giunta comunale, l'Amministrazione. Ha preso in esame una proposta di adeguamento, ci sembra una proposta adeguata rispetto alle esigenze e l'abbiamo portata in Consiglio. Sui tempi, è vero, anche con la maggioranza abbiamo avuto un rendez-vous molto veloce, ma i tempi sono questi. Abbiamo portato in Consiglio la variazione di bilancio e la eseguiamo.

Vorrei però aggiungere una cosa, altrimenti qui si continua a parlare senza conoscere i dati. L'impianto del campo di calcio di Levico è stato oggetto di più interventi che hanno ampliato l'ambito facendo peraltro in modo che possa essere meta di manifestazioni che poi hanno incidenza sull'economia locale, sul turismo, sulla conoscenza di Levico come località in particolare per l'attività giovanile di svolgimento del gioco del calcio. Quest'anno c'è stata la manifestazione del Pulcino d'oro che è stata straordinaria, c'è stato un ritiro del giovanile della Roma Calcio, abbiamo avuto la fruizione di quei terreni in moltissime occasioni. L'ultimo intervento ha visto un investimento complessivo di quasi € 600.000 ed è stato oggetto di un contributo provinciale importante, di circa € 270.000, il Comune finora, a sostegno di questo intervento pubblico, ha messo € 50.000, il resto l'ha messo la società sportiva. Penso sia uno degli unici casi in Italia dove una società sportiva si fa carico dei lavori. Questa è la verità. Tutti qui parlano ma bisogna conoscere i dati.

Non vedo lo scandalo nel sostenere non una società, perché se è questa società sarà questa, domani ce ne sarà un'altra che usufruisce di una struttura comunale, ma il Comune di Levico con questo intervento fa un adeguamento di una struttura in cui la società che la gestisce, che fa giocare non so quante squadre giovanili e quanto organizza per la società, sta mettendoci tutto lo sforzo possibile. In più è andata anche in serie D. Questo è il quadro completo della situazione.

Io quindi non vedo uno scandalo, vedo un investimento ulteriore nella struttura, che secondo me è doveroso.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie, Presidente. Io vorrei partire dal primo punto, quello dei € 14.500: penso siamo tutti favorevoli alla cultura, all'istruzione, a quanto c'era da fare per la biblioteca e comunque agli adeguamenti che ci sono da fare all'interno del Consiglio.

Integrazione stanziamento manutenzione straordinaria: abbiamo sentito dire anche adesso che è stato un problema imminente, secondo me era da fare, non si possono prorogare questi interventi urgenti.

Sono favorevolissimo, mi spiace per il consigliere Dal Bianco, ai € 50.000 per l'adeguamento del campo da calcio, perché ci fermiamo sempre solo sulla prima squadra ma dimentichiamo la juniores che quest'anno sarà addirittura nazionale. Mi piace dire un nome: Juri Teverini, un ragazzo a cui ho tirato le orecchie non so quante volte, che l'anno scorso è andato con la rappresentativa nazionale, di cui sono orgoglioso, e una serie di 240 ragazzini che vanno a giocare di qua e di là.

Lasciando perdere la parte del genitore, visto che ho anche figli che ci giocano dentro, penso al comparto economico, al Feyenoord di turno e a tutte le altre società sportive che sono venute negli anni scorsi, sempre con mille deroghe, perché abbiamo una tribuna omologata per 99 persone, per cercare sempre escamotage incredibili.

Adesso, una scusa tira l'altra, riusciamo a mettere a norma un impianto che sta dando comunque dei frutti anche a livello economico, come ha detto prima il Sindaco: queste 32 squadre del Pulcino d'oro le abbiamo viste negli alberghi, nei negozi, in centro e anche come promozione turistica. Il discorso che faceva prima riguardo al campus della Roma: mi piace aprire la Gazzetta e leggere che il ritiro principale della A.S. Roma è a Levico Terme. Sono veramente orgoglioso, forse perché sono sportivo e mi piace il calcio.

Mi sono poi guardato a destra e a sinistra, ho pensato agli impianti di Pergine e agli impianti di Borgo: forse è giusto che anche noi ci adeguiamo. Vedrei benissimo spostare tutta l'area in una zona sportiva, però penso che ci costerebbe ben più di questi € 50.000 di adeguamento. Quello sicuramente sarebbe il top, riuscire ad avere un'area con tutti i servizi adeguati.

Su questo non vorrei andare avanti ulteriormente, perché mi sembra superfluo. Vorrei chiedere, invece, un'informazione su quei € 71.594, riguardo al rilancio, alla sistemazione di alcune malghe della Vezzena, altro nostro patrimonio importantissimo. Chiedo se c'è la possibilità o se è stato previsto di dare dei lavori in economia, magari a chi ci sta lavorando lì, perché sappiamo benissimo che, come per il baratto di cui abbiamo parlato prima, magari chi lo fa sul proprio ci tiene un po' di più ad avere sistemate queste strade, se è una cosa fattibile. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi. Prego.

CONS. FILIPPI: Anche noi siamo d'accordo che sono interventi da fare. Esorterei magari l'Amministrazione a comunicare e dare dei tempi un po' più lunghi per poter analizzare i costi, proprio per poter appoggiare delle cose che condividiamo e che però, non essendo "edotti", ben informati, non avendo il tempo per analizzarle come dovrebbero essere analizzate, magari facciamo un po' più fatica.

Tornando ai € 50.000: io sono d'accordissimo, sono orgoglioso che un'associazione di Levico, in questo caso è il calcio ma potrebbe essere qualsiasi altro settore, porti il nome di Levico, perché in fin dei conti è anche marketing, cultura. È un impegno che l'Amministrazione deve sostenere, quello di portare in giro il nostro nome, perché sul nome di Levico tutti noi viviamo.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Martinelli.

ASS. MARTINELLI: Buonasera a tutti. Vorrei rispondere al Consigliere Beretta sulla questione dell'appalto di questi lavori fatti in Vezzena. Siccome l'organizzazione e la gestione è fatta dalla sezione forestale di Pergine, anche l'appalto dei lavori verrà fatto dal distretto forestale. Noi eventualmente possiamo consigliare, ma sono loro che decidono, visto che l'hanno progettato gratuitamente lo gestiscono loro e noi siamo un po' esterni.

PRESIDENTE: Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: C'è un equivoco di fondo. Sindaco, i toni che si usano ogni volta che si comincia a toccare... si cominciano ad alzare e anche il modo di parlare non è il massimo. "Non ti rispondo neanche", dovrebbe essere messo a verbale, che non esiste. Rape e fichi: io non ne ho parlato assolutamente.

C'è però un equivoco di fondo: io non sto dicendo che è uno scandalo, io ho chiesto soltanto di tutta questa fretta nel fare questa cosa. Ribadisco che il Calcio Levico ha il dovere di chiedere questa cosa, è andato in serie D. Io non sono contro il calcio, mio figlio gioca nel Calcio Levico, l'ho seguito anche quest'anno per cui non ho assolutamente nulla contro il Calcio Levico, mettiamolo bene in chiaro, però se vengono spese determinate cifre per un'associazione e un'altra associazione, invece – voi dite che non c'entra niente – viene lasciata andare a Pergine perché è in deroga, non mi suona giusto, non mi suona giustificato. Allora chiedo il perché.

È un problema di conoscere le cose, perché un'associazione rimane qua e si fa tutto in fretta, si convoca addirittura un Consiglio, giustamente, per tutto quello che è stato detto, perché ha un settore giovanile che funziona ed è giusto così, però proviamo a farlo un po' per tutti, spendiamoci un po' anche per gli altri. Questo volevo solo sottolineare.

Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Acler.

ASS. ACLER: Sono una precisazione ma non una giustificazione: vorrei precisare che la comunicazione della Commissione di Vigilanza che prima il Sindaco ha citato, è giunta presso i nostri uffici la settimana scorsa. Da qui anche la motivazione non della fretta ma sicuramente della celerità del dover provvedere nel più breve tempo possibile ad espletare gli incartamenti e, ovviamente, anche tutte le disposizioni che ci sono arrivate.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Mi ha preceduto l'Assessore Acler, era una precisazione dei tempi. Penso sia importante, perché mi rendo conto che il tema dei tempi è importante per poter analizzare con completezza.

Cosa è stato fatto? Alla fine gli organismi di controllo si rivolgono alla proprietà. La proprietà siamo noi. Noi abbiamo anche cercato di sollecitare, però dipende da loro, che devono venire a fare delle ispezioni e verificare quali sono gli interventi necessari. Noi abbiamo fatto delle proposte, loro le hanno accettate e siamo riusciti a spendere una cifra inferiore ad altri Comuni, perché a Pergine sono stati spesi € 125.000 per adeguare lo stadio. Il nostro era già stato oggetto di attenzione, però i tempi sono stati questi. Giovedì scorso siamo andati in Giunta e correndo siamo arrivati qui.

Non solo per questo, anche su altri interventi di variazione di bilancio la trasparenza è doverosa. Anche per il muro: bisognava farlo prima che riaprisse la scuola materna, quindi c'è tutta una serie di cose che a volte rendono difficile rispettare i tempi.

PRESIDENTE: Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie, Presidente. Vorrei ricordare, come ha detto prima il Consigliere Dal Bianco, quel faro lampeggiante: dosso lungo o quanto serve per fare quel discorso di sicurezza, perché sono iniziati gli allenamenti e ci sono tutti questi ragazzini che attraversano la strada. Visto che abbiamo già il cantiere che sta lavorando, mettere giù un tubo o anche un semplice lampeggiante per ricordare l'attraversamento dei ragazzini, quello bisogna farlo. Ne abbiamo già parlato più di una volta, anche fuori da questa sede, perché è vero, purtroppo la strada è larga ed è un punto un po' cieco, con la siepe, magari potrebbero bastare le strisce di terra che fanno rumore, eccetera. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Come dichiarazione di voto, io mi asterrò, non voterò contrario, ma mi asterrò proprio per i tempi in cui si è dovuta preparare questa situazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 30 DEL 06.08.2015 "3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2017 (VARIAZIONE N. 9)."

8. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER

ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17) - ADOZIONE DEFINITIVA – III ADOZIONE.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

PRESIDENTE: Relatore il Vicesindaco Laura Fraizingher, a lei la parola.

VICESINDACO: Grazie, Presidente. Credo che ormai siamo un po' tutti stufi di sentir parlare di questo adeguamento, un adeguamento che abbiamo approvato in prima battuta in dicembre 2014 e quindi avevamo già sezionato questa normativa in quella sede. Abbiamo poi fatto una seconda adozione anche se la Provincia ci aveva fatto sempre il rilievo in quanto noi avevamo adottato la linea di mantenere all'interno di determinate aree produttive solamente i negozi di vicinato, quelli fino a 150 m² e non i negozi di medie dimensioni, che vanno fino agli 800 m². Avevamo fatto nostro anche lo studio della Comunità di Valle, proprio perché era stato fatto un approfondimento tramite il Politecnico di Torino e il dottor Lubian sulla qualità del nostro commercio a Levico, le aree di grande metratura, i centri commerciali, eccetera. È stato rilevato che Levico aveva un buon tessuto commerciale così com'era, si trattava solo di dare un minimo di valorizzazione, ma purtroppo la Provincia non ha accettato le nostre osservazioni ma ci ha ulteriormente scritto in giugno dicendo che dovevamo adeguarci alla legge provinciale del commercio, che invece apriva, anche nelle aree produttive, alle medie strutture di vendita.

Quello che vi chiedo oggi dunque è di riprendere in mano tutto quello che abbiamo detto all'epoca e i tre commi dell'art. 74 (5, 6 e 7) sono stati abrogati. In quelle aree che sono attrezzature e servizi pubblici, zone a verde pubblico per le cose esistenti e le zone produttive, possono essere inserite per legge provinciale i negozi di vicinato ma anche le medie strutture di vendita. Questa è la modifica, non c'è altro.

All'epoca avevamo già modificato in modo che all'interno delle strutture alberghiere potessero stare dei negozi di vicinato – ma anche questo lo recita la legge provinciale del turismo, non ne potevamo fare a meno – e inoltre c'erano un paio di refusi che avevamo sistemato. Se non ci sono domande, è solo un atto dovuto, un adeguamento alla legge provinciale in toto.

PRESIDENTE: Grazie per la presentazione. Dichiaro aperta la discussione su questo punto. Nessun Consigliere chiede la parola, può dare lettura del dispositivo.

La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 31 DEL 06.08.2015 "VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17) - ADOZIONE DEFINITIVA – III ADOZIONE."

- 9. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 12 DEL 21.04.2015 PER LA "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A. - ADIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121,**

3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA". AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 112 COMMA 5 DELLA L.P. 04.03.2008, N. 01.
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

PRESIDENTE: Relatrice il Vicesindaco Fraizingher, a lei la parola.

VICESINDACO: Grazie, Presidente. Anche qui credo di poter andare abbastanza velocemente.

I progetti di ampliamento della "Adige S.p.A." credo siano ben noti, non è da molto che abbiamo passato la deroga in Consiglio comunale per quanto riguarda l'altezza per il nuovo capannone della nuova area denominata n. 5.

Ci sarà un ulteriore – e a questo punto credo ultimo – intervento che troveremo pro futuro per quanto riguarda il rifacimento della mensa.

Nella realizzazione del blocco di questa sede produttiva denominata "Adige 5" durante la realizzazione dell'opera si è reso necessario fare un piccolo ampliamento, che però non avrebbe potuto essere considerato una mera variante in corso d'opera ma è stata oggetto di un'ulteriore richiesta di concessione edilizia.

Purtroppo vi è sempre questo contrasto con la zona di destinazione urbanistica che prevede un'altezza diversa rispetto a quella proposta, per arrivare alla stessa altezza di quello che è già stato edificato e quindi abbiamo di nuovo una deroga all'altezza. Il nuovo corpo, che prima era – permettetemi il termine non tecnico – un piccolo rettangolino, oggi diventa un triangolo. Ospiterà i bagni, gli spogliatoi, eccetera, di 99 dipendenti, si svilupperà sulla stessa altezza dell'edificato produttivo, anche perché poi ci sarà un accesso sulla sommità per far l'ispezione ai tetti dei capannoni. È la classica deroga proprio per finire tutto quell'impianto. Con la mensa dovrebbe essere satura la zona e quindi poi avremo finito anche gli ampliamenti dell'Adige. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio per l'illustrazione. Dichiaro aperta la discussione su questo punto. Nessun Consigliere chiede la parola, chiedo quindi alla relatrice di dare lettura del dispositivo.

La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 32 DEL 06.08.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 12 DEL 21.04.2015 PER LA "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A. - ADIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA". AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 112 COMMA 5 DELLA L.P. 04.03.2008, N. 01."

10. **DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SPONDE LAGO DI LEVICO SULLE PP.FF. 8291/6, 8291/7, 8291/17, 8291/18, 8291/19, 955/1, 955/2, 955/3, 966/1, 957/1, 936/6, 7716/1, 821/1, 817/1, 816/1, 813/1, 953/13, 812/1, 953/12, 804/1, 804/3, 804/2, 801, 800, 764, 767, 768, 771, 772, 775, 776, 779/1, 779/2, 780, 783,**

784, 789, 788, 790/2, 790/1, 796, 763/1, 763/2, 760, 759, 759/3, 751/1, 750 IN C.C. LEVICO" PROMOSSO DAL COMUNE DI LEVICO TERME.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGER e ASS. ANDREA BERTOLDI

PRESIDENTE: Relatrice il Vicesindaco Laura Fraizingher, a lei la parola.

VICESINDACO: Grazie, Presidente. Prima di procedere alla disquisizione su quanto riguarda la norma urbanistica, chiedo all'Assessore Bertoldi di fare un aggiornamento ai Consiglieri proprio sull'opera che credo sia più interessante di quest'altro adeguamento.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. BERTOLDI: Grazie, Assessore Fraizingher. Mi premeva fare il punto della situazione per ciò che riguarda l'iter burocratico del progetto. Il progetto è stato terminato dall'architetto Moschen. In pratica è stato già consegnato a tutti gli enti che devono dare il parere per quanto riguarda la competenza loro spettante. Allo stato attuale in pratica manca il parere del Servizio Bacini Montani. Questo vuol dire che tutti gli enti interessati che elenco qui in maniera un po' veloce, che sono l'Ufficio Biotopi, l'Ufficio Forestale, la Tutela del Paesaggio, il Servizio Strade, eccetera, hanno già dato il loro parere favorevole. Manca il parere dei Bacini Montani, abbiamo avuto un incontro non più tardi di martedì mattina in cui davano già il loro assenso verbale. Ovviamente fino a che non abbiamo nulla scritto aspettiamo, ma siamo sulla buona strada.

Il progetto ha avuto un iter autorizzativo per cui posso spendere due parole a favore dell'architetto Moschen: grazie alla condivisione e al dialogo con i vari enti ci ha portato ai risultati che stiamo ottenendo. In pratica in un paio di mesi stiamo riuscendo a ottenere tutte le autorizzazioni necessarie.

Avevamo una scadenza iniziale data dai primi di ottobre 2015, che è stata prorogata dalla Provincia a giugno dell'anno prossimo. Noi vogliamo chiudere il cerchio prima possibile e questo vuol dire avere l'autorizzazione di tutti gli enti e la delega per quanto riguarda l'argomento in oggetto, in maniera tale da riuscire ad iniziare i lavori il prima possibile. Molto probabilmente l'anno prossimo inizieremo già ad eseguire alcuni lavori per ciò che riguarda la passeggiata sotto il Colle di Tenna, per poi proseguire tutto l'iter burocratico che riguarda finanziamenti, eccetera.

La strada è ancora lunga ma siamo fiduciosi di riuscire ad ottenere un buon risultato positivo.

Per quanto riguarda la deroga in oggetto, rispetto al progetto preliminare dove i parcheggi erano stati individuati all'altezza della rotatoria, nei terreni di fronte all'attuale MD, sia su indicazione del progettista sia con il supporto della Giunta e dell'Amministrazione, è stata presa la decisione per quanto possibile di riuscire ad avvicinare questi parcheggi al lago, perché ci sembrava defilato rispetto a quella che poteva essere una fruibilità più funzionale. Questo per due motivi: innanzitutto per un discorso di comodità nel raggiungere successivamente lo specchio lacustre e poi anche perché, essendo l'Amministrazione già in proprietà di alcune particelle, diventava funzionale perché, visto e considerato che abbiamo trovato un accordo economico preliminare con un proprietario per l'acquisto di circa 2700 m², questo ci aiuta a completare il discorso della realizzazione dei parcheggi. La deroga è funzionale a questo. Urbanisticamente non era previsto, ma funzionalmente diventa strategicamente migliore.

PRESIDENTE: Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO: Grazie, Presidente. L'Assessore ha detto che abbiamo modificato questo progetto ma l'avevamo già presentato ai Consiglieri, più volte, credo di non dire nulla di nuovo.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova area a parcheggio di circa 6.300 m², per un totale di circa 200 posti auto, che sono da realizzare su diverse particelle fondiarie, tra cui la maggior parte sono le nostre, una di recente acquisizione.

In quella zona invece il PRG parla di una zona di protezione rive dei laghi, una zona parco, quindi evidentemente dovevano fare una deroga, altrimenti non tanto i parcheggi in sé, che potrebbero anche essere stati fatti, ma sicuramente non la viabilità interna, che quella non era proprio prevista. La deroga si basa semplicemente su questo, perché siamo in un contrasto di zona.

PRESIDENTE: Apro la discussione su questo punto. Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Vorrei solo sapere se le particelle sono quelle relative allo spazio in cui verranno fatti i parcheggi. Grazie.

VICESINDACO: Certo.

PRESIDENTE: Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie. Sono sicuramente favorevole, come già detto anche in altre occasioni. Vorrei fare un piccolo appunto per quanto riguarda il progetto che ormai dovrebbe essere definitivo, da quanto ho capito, visto che tutte le autorizzazioni stanno arrivando, riguardo alle tempistiche – mi raccomando – stando attenti alla stagione, alla balneazione, eccetera.

Va benissimo usare l'Azione 19, la valorizzazione ambientale, eccetera, però ogni tanto occorre qualcuno che sia veloce a finire i lavori, altrimenti andiamo a gravare su altre economie che rischiano di avere dei danni. Per il resto, sono sicuramente favorevole, magari poi vedremo anche il progetto definitivo con i restanti parcheggi, quanti sono ridotti, eccetera.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Sul tema dell'utilizzo del servizio occupazionale: probabilmente sono io che ti ho instillato questo dubbio, ma è un intervento limitato ad una zona, che non è quella delle rive, delle spiagge, ad impatto turistico. È la zona in cui loro sono più specializzati, quella del ripristino di una parte di sentieristica sul lato del colle di Tenna. Questa è l'ipotesi, non certamente lavori altamente specialistici. Anche lì questo ci consente di ottenere dei risparmi che poi possiamo investire a favore di altre tipologie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, chiedo alla relatrice di dare lettura del dispositivo.

La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 33 DEL 06.08.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SPONDE LAGO DI LEVICO SULLE PP.FF. 8291/6, 8291/7, 8291/17, 8291/18, 8291/19, 955/1, 955/2, 955/3, 966/1, 957/1, 936/6, 7716/1, 821/1, 817/1, 816/1, 813/1, 953/13, 812/1, 953/12, 804/1, 804/3, 804/2, 801, 800, 764, 767, 768, 771, 772, 775, 776, 779/1, 779/2, 780, 783, 784, 789, 788, 790/2, 790/1, 796, 763/1, 763/2, 760, 759, 759/3, 751/1, 750 IN C.C. LEVICO"

PROMOSSO DAL COMUNE DI LEVICO TERME.

PRESIDENTE: Abbiamo esaurito l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, ringrazio tutti voi e vi auguro buona serata.

CONS. BERETTA: Chiedo una cosa. Abbiamo quattro persone di Levico che sono all'interno della Comunità di Valle, tra cui un Assessore e alcuni Consiglieri: sarebbe bene fare un giorno un incontro con loro per avere le potenzialità che si possono avere e magari le informative, le tempistiche, l'utilizzo realistico di questa Comunità di Valle che tante volte viene un po' vista come una meteora esterna. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 22.00.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL VICESEGRETARIO
f.to - dott. Loris Montagna -

INDICE

<p>1. NOMINA SCRUTATORI.</p>	Pag. 3
<p>2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.</p>	Pag. 3
<p>3. INTERPELLANZA PROT. N. 10814 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "TORRE BELVEDERE E ALTRI SITI STORICI". Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".</p>	Pag. 3
<p>4. INTERROGAZIONE PROT. N. 10815 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA CANI". Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".</p>	Pag. 5
<p>5. INTERROGAZIONE PROT. N. 10817 DD. 23.07.2015 AVENTE AD OGGETTO "STATO MARCIAPIEDI E VIALE ROMA". Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".</p>	Pag. 6
<p>6. ORDINE DEL GIORNO SU "PATTO CON IL CITTADINO (BARATTO AMMINISTRATIVO)". Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".</p>	Pag. 8
<p>7. 3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2016 (VARIAZIONE N. 9). Rel. SINDACO</p>	Pag. 15
<p>8. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17) - ADOZIONE DEFINITIVA – III ADOZIONE. Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	Pag. 21
<p>9. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. 12 DEL 21.04.2015 PER LA "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A. - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA". AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 112 COMMA 5 DELLA L.P. 04.03.2008, N. 01. Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	Pag. 22
<p>10. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI ALL'"INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SPONDE LAGO DI LEVICO SULLE PP.FF. 8291/6, 8291/7, 8291/17, 8291/18, 8291/19, 955/1, 955/2, 955/3, 966/1, 957/1, 936/6, 7716/1, 821/1, 817/1, 816/1, 813/1, 953/13, 812/1, 953/12, 804/1, 804/3, 804/2, 801, 800, 764, 767, 768, 771, 772, 775, 776, 779/1, 779/2, 780, 783, 784, 789, 788, 790/2, 790/1, 796, 763/1, 763/2, 760, 759, 759/3, 751/1, 750 IN C.C. LEVICO" PROMOSSO DAL COMUNE DI LEVICO TERME. Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	Pag. 23